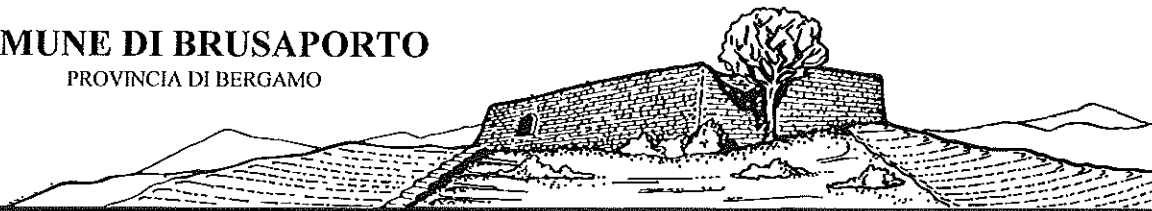


COMUNE DI BRUSAPORTO
PROVINCIA DI BERGAMO



Deliberazione di Consiglio Comunale N. 2 del 05/02/2019

COPIA

Codice Ente: 10043

OGGETTO: ADOZIONE VARIANTE AL PIANO DI GOVERNO DEL TERRITORIO.

**VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL
CONSIGLIO COMUNALE**

L'anno duemiladiciannove il giorno cinque del mese di febbraio alle ore 18:30, presso questa Sede Municipale, nella sala delle adunanze consiliari, si è riunito in sessione Straordinaria in Prima convocazione in seduta Pubblica, il Consiglio Comunale convocato nel rispetto delle modalità e dei termini prescritti.

Dei Signori Consiglieri assegnati a questo Comune e in carica:

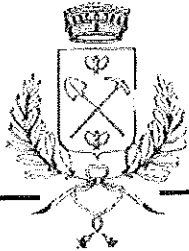
N.	Cognome e nome	Presente	Assente	N.	Cognome e nome	Presente	Assente
1.	ROSSI ROBERTO GIUSEPPE	X		8.	PROMETTI STEFANIA	X	
2.	SIGNORELLI MATTIA	X		9.	SETOLINI ALEX	X	
3.	DI GAETANO MICHELE	X		10.	VALTELLINA CHIARA C.	X	
4.	FUMER RENZA		X	11.	PREDA GIULIO	X	
5.	VISCARDI ELENA	X		12.	NESPOLI ILENIA	X	
6.	SPINELLI ANTONIO	X		13.	PEZZOTTA JLENIA	X	
7.	ROSSI GIOVANNI LUIGI	X					

ne risultano presenti n. 12 e assenti n. 1.

Assume la presidenza il Signor ROSSI ROBERTO GIUSEPPE in qualità di SINDACO assistito dal SEGRETARIO Signor DOTT. BUA ROSARIO.

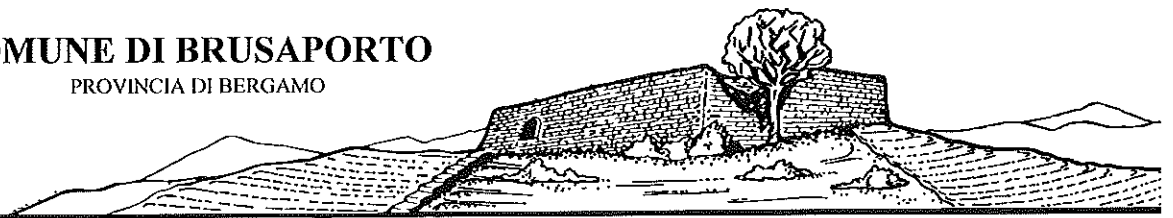
Il Presidente, accertato il numero legale, dichiara aperta la seduta ed invita i consiglieri comunali a discutere in seduta sull'argomento in oggetto.

Immediatamente eseguibile



COMUNE DI BRUSAPORTO

PROVINCIA DI BERGAMO



Il sottoscritto Bua Dott. Rosario sua qualità di:

- **SEGRETARIO DEL COMUNE DI BRUSAPORTO**, ai sensi dell'art. 92 del D.Lgs 267/2000, esprime parere favorevole per la legittimità della proposta di deliberazione che segue per i seguenti motivi: la competenza è conforme al combinato - disposto di cui agli artt. 42 e 48 del T.U. 18.08.2000 n. 267, non si ravvisa, alla luce della documentazione agli atti, alcuna violazione di legge.

IL SEGRETARIO COMUNALE

Addi, 05.02.2019

Fto BUA dott. Rosario

Il sottoscritto Brevi Arch. Antonio nella sua qualità di:

- **RESPONSABILE SETTORE TECNICO, URBANISTICO LAVORI PUBBLICI, MANUTENTIVO** ai sensi dell'art. 49, comma 1, del T.U. 18.08.2000 n. 267, esprime parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica della proposta di deliberazione che segue in quando la procedura si è svolta con regolarità e nell'osservanza delle disposizioni normative che regolano la materia.

IL RESPONSABILE DEL SETTORE

Addi, 05.02.2019

Fto BREVI arch. Antonio

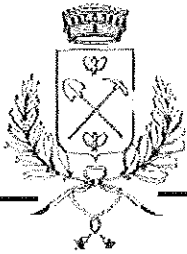
IL SINDACO, dopo la verifica del quorum strutturale, apre la seduta per l'esame della variante al Piano delle Regole e al Piano dei Servizi del P.G.T., ai sensi dell'articolo 13 della L.r. n. 12/2005. Ricorda che il Comune di Brusaporto è dotato di Piano di Governo del Territorio, approvato con deliberazione consiliare n. 2 del 19 gennaio 2010. Successivamente, con deliberazione n. 9 del 21 marzo 2013, veniva approvata la variante n. 3 allo strumento urbanistico, preceduta da due varianti specifiche: una riguardante la realizzazione del distributore di carburante mediante sportello unico attività produttive, l'altra il Piano integrato di intervento in via Bolgara. Quindi nel 2017 era intervenuta l'ultima variante, relativa all'insediamento della Fintyre, mediante sportello unico attività produttive.

Sottolinea che il vigente P.G.T. è figlio del vecchio P.R.G., approvato nel lontano 1998, elaborato a cura dell'arch. Tosetti P., noto urbanista e profondo conoscitore della realtà locale, stimato professionista che ringrazia a nome di tutto il Consiglio e dell'Amministrazione comunale per l'impegno e la pazienza messa in campo ancora una volta, verso il sindaco, l'ufficio tecnico, l'assessore di riferimento e con gli operatori. Evidenzia che la proposta di variante in esame ha avuto un lungo iter preparatorio, durato circa tre anni, basti pensare che l'avvio del procedimento è stato deliberato dalla Giunta nel dicembre 2015.

Chiarisce che l'impegno dell'Amministrazione comunale è di portare a termine la variante entro la fine di aprile 2019, ovvero entro 60 gg. dalla pubblicazione. Ringrazia l'Ufficio tecnico, nella persona dell'arch. Brevi Antonio e dell'arch. Vigani Simona, che hanno collaborato strettamente con l'arch. Tosetti, nonché l'assessore avv. Elena Viscardi e la Commissione Edilizia per avere condiviso la variante.

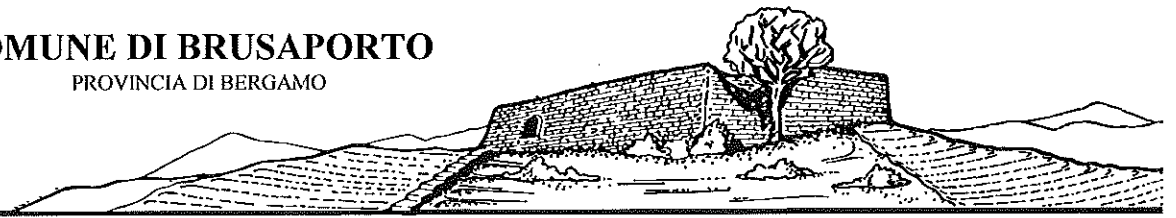
Al termine cede la parola all'assessore Viscardi E. per presentare nel dettaglio la variante.

L'assessore all'urbanistica E. Viscardi prende la parola evidenziando che l'Amministrazione comunale ha deliberato di procedere ad una ulteriore revisione dei contenuti del Piano di Governo del Territorio, al fine di effettuare, a distanza di quasi otto anni dall'entrata in vigore del P.G.T., una



COMUNE DI BRUSAPORTO

PROVINCIA DI BERGAMO



seconda verifica dei contenuti progettuali e normativi del piano, alla luce delle risultanze della gestione operativa dello strumento urbanistico e in considerazione delle mutazioni del quadro legislativo sia statale che regionale avvenute negli ultimi anni e non presenti nella disciplina del PGT. Ricorda che a seguito della pubblicazione dell'avvio del procedimento di predisposizione della variante sono pervenute all'amministrazione n. 14 istanze rispondenti a varie esigenze e inerenti differenti tematiche.

Tali istanze sono state esaminate alla luce dei criteri di impostazione del PGT che l'amministrazione non ha inteso mutare nella sua impostazione generale e complessiva. Infatti le varianti in esame non riguardano il documento di piano, del quale vengono mantenuti i principi fondanti, gli indirizzi generali e specifici e l'assetto del quadro complessivo urbanistico ambientale del territorio.

Chiarisce che per tale ragione sono state prese in considerazione soltanto le richieste coerenti con gli indirizzi generali del DDP, con il quadro legislativo vigente e con le linee di gestione degli sviluppi urbanistici e territoriali già individuati dall'Amministrazione nello strumento approvato, accogliendone in tutto o in parte i contenuti.

Sottolinea che non è stato possibile prendere in considerazione altre istanze, in quanto il loro accoglimento avrebbe comportato la necessità di discostarsi dai criteri generali di impostazione del PGT, oppure in quanto le proposte risultavano relative ad elementi non congruenti con le disposizioni legislative vigenti e in particolare con le previsioni della legge regionale n. 31/2014, in materia di risparmio del consumo di suolo. Inoltre non si sono prese in considerazione quelle istanze il cui accoglimento avrebbe presupposto varianti al DDP, quindi non attinenti la materia del PDR e PDS. Precisa che i loro contenuti saranno valutati dall'Amministrazione nell'ambito di un separato provvedimento amministrativo, dopo l'entrata in vigore degli strumenti urbanistici sovraordinati (revisione del Piano Territoriale regionale e del Piano Territoriale di coordinamento della Provincia di Bergamo) che sono in avanzata fase di predisposizione.

Cede la parola all'estensore della variante arch. Tosetti P.

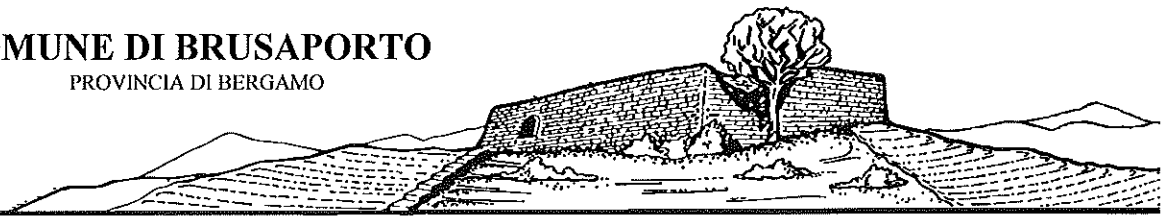
L'arch. Tosetti P., premette che le varianti in oggetto sono state sottoposte alla procedura di verifica di esclusione VAS che ha confermato la non assoggettabilità alla valutazione ambientale strategica. Quindi, con l'aiuto di *slides*, entra nel merito dell'argomento e spiega in primo luogo le varianti che determinano modifiche alle destinazioni e/o alla disciplina di aree interne al tessuto urbano consolidato.

Precisa che tali variazioni rispondono sostanzialmente all'accoglimento di istanze relative a specifiche esigenze di cittadini o di attività economiche e, in generale, presentano una incidenza marginale sulla struttura delle previsioni dello strumento urbanistico vigente, sia sotto il profilo dei pesi insediativi che ad una complessiva riduzione del consumo di suolo. Chiarisce altresì che alcune variazioni sono inoltre dettate da mutate condizioni previsionali relativamente ad elementi determinati da sopravvenute necessità operative in alcune situazioni presenti nel territorio, sia dalla necessità, a livello locale, di introdurre adeguamenti necessari ad una migliore gestione delle aree, richieste da cittadini e/o operatori. Precisa altresì che modificazioni cartografiche sono inoltre previste anche in relazione a variazioni sulle aree per standard, relative, in particolare, a parcheggi pubblici esistenti o di previsione o a situazioni che non risultano più aderenti all'effettivo fabbisogno, localizzativo o quantitativo, delle strutture di riferimento per i sistemi della sosta. Tali modificazioni incidono sia sulla cartografia del Piano dei Servizi, sia sulle previsioni del Piano delle Regole, senza tuttavia determinare diminuzioni significative sotto il profilo localizzativo, ma anche quantitativo, delle dotazioni di standard pubblici, che si mantengono ampiamente al di sopra dei minimi di legge.



COMUNE DI BRUSAPORTO

PROVINCIA DI BERGAMO



Al termine, passa ad illustrare le proposte di variante alla disciplina generale del Piano delle Regole e del Piano dei Servizi attinenti elementi di specificazione operativa o chiarimenti e precisazioni.

A tale riguardo chiarisce che una prima serie di modificazioni alla normativa è stata predisposta sulla base di valutazioni condotte con l'Ufficio tecnico e con l'Amministrazione e riguarda elementi che hanno determinato, nella prima fase di gestione del Piano delle Regole, alcune problematiche interpretative e/o applicative, per le quali le variazioni previste introducono specificazioni e modificazioni testuali atte a rendere più chiara ed efficace la lettura e la gestione delle norme stesse, senza alcun cambiamento dei contenuti e delle finalità della disciplina dei singoli articoli.

Precisa inoltre che sono state apportate le modificazioni ed integrazioni che derivano da nuove disposizioni di legge intervenute nel corso degli anni successivi all'approvazione della "Variante 2014" al PGT, che in molti casi vanno a determinare nuove modalità di attuazione e/o di gestione degli interventi, quali ad esempio la nuova normativa sulle competenze della Giunta Comunale in materia di approvazione dei Piani Attuativi conformi al PGT, la innovativa disciplina per il recupero dei seminterrati, ecc.

Illustra quindi nel dettaglio le variazioni apportate, avvertendo che il testo degli articoli viene presentato nella forma "comparativa", individuando in giallo barrato le parti di testo che vengono sostituite e in colore rosso le parti di testo che vengono inserite. Osserva che all'articolo 42 "Insediamento turistico-ricettivo della "Cantalupa", comma 5, occorre rettificare <<3.000 mq di SIp>> in <<4.000 mq di SIp>>.

Il consigliere Preda G. interviene nella discussione con una preliminare cronistoria della pianificazione urbanistica che ha interessato il comune di Brusaporto dagli anni settanta ad oggi. Quindi entra nel dettaglio delle varianti al vigente P.G.T., oggetto dell'odierno Consiglio comunale. Il testo integrale dell'intervento, consegnato al segretario, viene allegato al presente verbale di cui costituisce parte integrante e sostanziale.

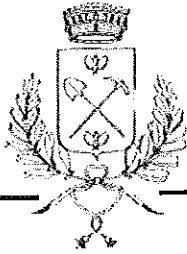
Il consigliere Rossi Giovanni Luigi, con riguardo all'articolo 16 "Parametri specifici per l'edificazione residenziale", ritiene che a suo giudizio l'altezza da utilizzarsi ai fini del calcolo del volume di ogni singolo piano abitabile deve essere di metri 3,00 e non 3,50 .

IL CONSIGLIO COMUNALE

VISTA la legge regionale 11 marzo 2005 - n. 12 "Legge per il governo del territorio", pubblicata sul BURL del 16/03/2005 ed entrata in vigore dal 31/03/2005;

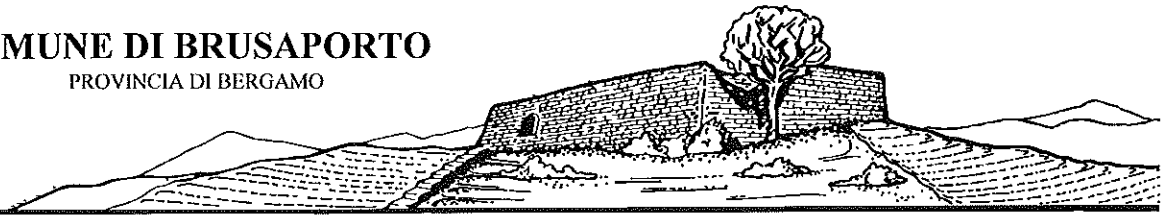
RICHIAMATA la deliberazione di Consiglio comunale n. 2 del 19 gennaio 2010, esecutiva, con la quale è stato approvato il Piano di Governo del Territorio (P.G.T.) del Comune di Brusaporto;

RILEVATO che il PGT ha assunto efficacia dalla data di pubblicazione dell'avviso di approvazione definitiva sul BURL – Serie Avvisi e Concorsi n. 38 del 22 settembre 2010;



COMUNE DI BRUSAPORTO

PROVINCIA DI BERGAMO



DATO ATTO che con deliberazione consiliare n. 9 del 21 marzo 2014, veniva approvata la variante n. 3 allo strumento urbanistico, preceduta da due varianti su questioni specifiche, finalizzata a introdurre adeguamenti alla strumentazione urbanistica per consentire interventi richiesti dai cittadini e dagli operatori economici, nonché recepire una prima serie di adeguamenti normativi alla legislazione regionale e nazionale entrata in vigore successivamente all'approvazione dello strumento urbanistico;

VISTA la legge regionale 28 novembre 2014, n. 31 "Disposizioni per la riduzione del consumo di suolo e la riqualificazione del suolo degradato" volta a dettare disposizioni affinché gli strumenti di governo del territorio, nel rispetto dei criteri di sostenibilità e di minimizzazione del consumo di suolo, orientino gli interventi edilizi prioritariamente verso le aree già urbanizzate, degradate o dismesse ai sensi dell'articolo 1 della legge regionale 11 marzo 2005, n. 12 (Legge per il governo del territorio), sottoutilizzate da riqualificare o rigenerare, anche al fine di promuovere e non compromettere l'ambiente, il paesaggio, nonché l'attività agricola, in coerenza con l'articolo 4-quater della legge regionale 5 dicembre 2008, n. 31 (Testo unico delle leggi regionali in materia di agricoltura, foreste, pesca e sviluppo rurale);

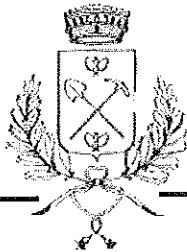
TENUTO PRESENTE che il carattere innovativo proposto dalla legge regionale 31/2014 impone un atteggiamento del pianificatore volto a definire un quadro conoscitivo capace di verificare il sistema socio economico, insediativo ed infrastrutturale e le criticità circa l'uso dei suoli in rapporto alla qualità dei medesimi ed ai valori ambientale che essi esprimono anche in chiave ecologico ed ambientale;

PRESO ATTO che l'Amministrazione comunale ha ritenuto di procedere ad una ulteriore revisione dei contenuti del Piano di Governo del Territorio, Piano dei Servizi e del Piano delle Regole del PGT, al fine di effettuare, a distanza di quasi otto anni dall'entrata in vigore del PGT, una seconda verifica dei contenuti progettuali e normativi del Piano, alla luce delle risultanze della gestione operativa dello strumento urbanistico e in considerazione delle mutazioni del quadro legislativo sia statale che regionale avvenute negli ultimi anni;

ATTESO che con deliberazione n. 116 del 17 dicembre 2015, la Giunta comunale ha dato avvio al procedimento relativo alla redazione degli atti di Variante del Piano di Governo del Territorio (P.G.T.), ai sensi dell'art. 13 comma 10 della L.R. 11.03.2005 n. 12 e s.m.i.;

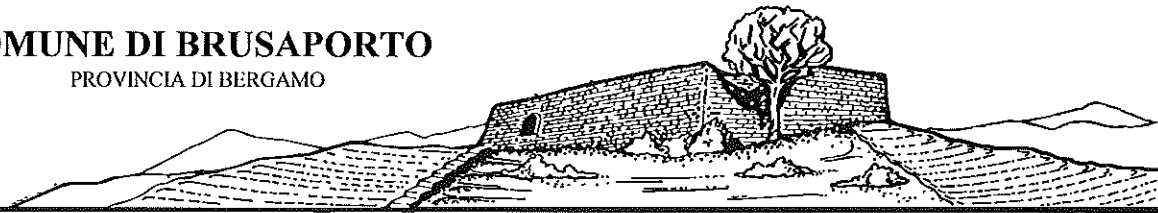
CONSTATATO che in data 02/11/2016 è stato pubblicato all'Albo Pretorio online del Comune e sul quotidiano "Avvenire", sul B.U.R.L Serie Avvisi e Concorsi n. 44, sul sito internet dell'Ente e sul sito informatico di Regione Lombardia SIVAS, l'avviso di avvio del procedimento di variante puntuale al Piano di Governo del Territorio (P.G.T.), ai sensi del citato articolo 13 della L.r. n. 12/2005 e s.m.i.;

RICHIAMATA la determinazione del Responsabile del Settore Tecnico Manutentivo n. 140 del 20 marzo 2017, con la quale è stato affidato all'arch. Tosetti Piergiorgio, con studio a Bergamo in via Damiano Chiesa n. 16, iscritto all'Albo professionale degli Architetti di Bergamo al n. 155, in quanto già estensore del PGT, l'incarico di predisporre la variante in oggetto;



COMUNE DI BRUSAPORTO

PROVINCIA DI BERGAMO



VISTI gli indirizzi generali per la valutazione ambientale (VAS) approvati con D.G.R. 13/03/2007 n° 8/351 e gli ulteriori adempimenti di disciplina approvati dalla Giunta Regionale con deliberazione n° 8/6420 del 27/12/2007, con deliberazione n°8/10971 del 30/12/2009 e n. 9/761 del 10/11/2010;

VISTE le deliberazioni di Giunta Regionale n.7110/2008 e n. 3836 del 25/07/2012;

CONSIDERATO che il decreto della Direzione Generale Territorio e Urbanistica della Regione Lombardia, in data 14.12.2010 n. 13071, avente per oggetto "Approvazione della circolare l'applicazione della valutazione ambientale di piani e programmi - VAS nel contesto comunale";

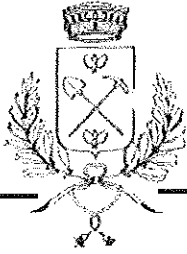
VISTA altresì la deliberazione di Giunta comunale n. 134 del 21.12.2018, con la quale :

- è stato dato avvio al procedimento di esclusione della Valutazione Ambientale strategica (VAS) per la variante al PGT ;
- è stata designata quale, quale Autorità Procedente per l'Amministrazione comunale, il segretario comunale dott. Rosario Bua, con incarico di dare esecuzione alla deliberazione per le procedure di indizione, convocazione e funzionamento delle conferenze previste nella fase di VAS;
- è stata individuata, quale Autorità competente per l'Amministrazione comunale, il Responsabile del Settore Tecnico Manutentivo, arch. Brevi Antonio Federico;
- è stato individuato quale soggetto proponente il comune di Brusaporto nella persona del Sindaco pro-tempore, geom. Rossi Roberto;
- sono stati individuati i soggetti quali enti territorialmente interessati e soggetti competenti in materia ambientale da invitare alla Conferenza di VAS : al Presidente della Regione Lombardia - D.G. Territorio E Urbanistica, al Presidente della Provincia di Bergamo - Direzione Settore Pianificazione Territoriale e Urbanistica, ARPA - Agenzia Regionale Protezione Ambiente, ATS - Dipartimento Prevenzione, Soprintendenza Beni Architettonici, Belle Arti e Paesaggio per le Province di Bergamo e Brescia, Soprintendenza Beni Archeologici per le Province di Bergamo e Brescia, Comune di Seriate, Comune di Albano S. Alessandro, Comune di Bagnatica;
- sono state individuate le modalità di informazione, in particolare come la pubblicazione all'Albo Pretorio online e sul sito web comunale degli atti relativi al procedimento

VISTA la documentazione relativa alla variante al P.G.T. trasmessa dall'arch. Tosetti Piergiorgio, costituita dai seguenti atti ed elaborati:

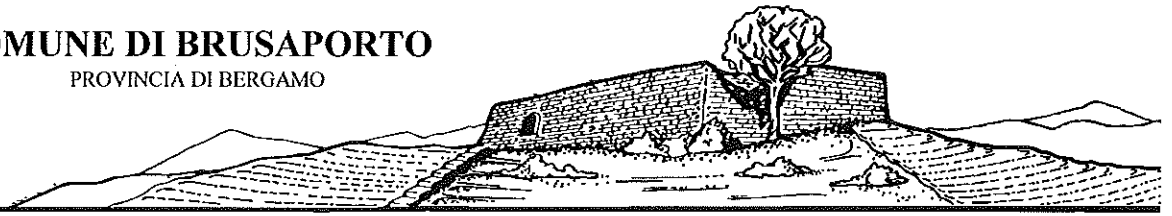
- Relazione tecnica di variante
- Tav. 3 Vincoli -Documento di Piano Disciplina urbanistica degli interventi: Piano delle Regole
- Tav. 11 Fattibilità geologica – Documento di Piano
- Tav. U del Piano delle regole quadro di riferimento degli interventi sugli ambiti urbanizzati e di frangia

RILEVATO che le modifiche introdotte con la variante sono finalizzate all'aggiornamento di alcune previsioni del PdR e del PdS, nonché ad integrazioni normative e specificazioni operative non incidenti sulla struttura generale del PGT, per cui la variante in parola esula in toto dal campo di applicazione della Valutazione Ambientale Strategica, prevista solo per le modifiche al Documento di Piano;



COMUNE DI BRUSAPORTO

PROVINCIA DI BERGAMO



DATO ATTO altresì che:

- la variante in oggetto è da intendersi come elemento di configurazione di aspetti di dettaglio e apporto migliorativo alle condizioni di operatività del Piano sia nell'attività edilizia che di trasformazione e comporta un aumento marginale del peso insediativo (13 abitanti teorici);
- la variante inoltre non determina effetti negativi sulla qualità degli interventi e non altera gli impatti sull'ambiente e sugli elementi già emersi e valutati nell'elaborazione della VAS per il PGT vigente;
- non costituisce quadro di riferimento per l'autorizzazione dei progetti elencati negli allegati I e II della Direttiva 85/337/CEE e successive modifiche e non producono effetti sui siti di cui alla Direttiva 92/43/CEE;

CONSIDERATO che si è ritenuto opportuno attivare il procedimento di "verifica di esclusione VAS", al solo scopo di esplicitare i contenuti della variante per consentire alle Autorità e ai soggetti competenti di prendere atto che l'oggetto e la natura delle variazioni non ricadono nelle fattispecie per le quali è richiesto il procedimento di Vas;

VISTO il provvedimento formulato dall'Autorità Competente per la Vas in data 4 febbraio 2019, prot. n. 1168, che esprime parere positivo circa l'esclusione della variante in oggetto dalla VAS;

RICHIAMATA la legge regionale n. 12/2005, in particolare l'articolo 13 che disciplina la procedura di approvazione anche in variante degli atti costituenti il P.G.T.;

ACQUISITO il parere di regolarità tecnica reso, ai sensi dell'art. 49 del D.lgs. 18.08.2000, n. 267 e s.m.i., dal Responsabile del Settore tecnico;

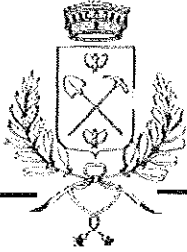
RICORDATO ai consiglieri il disposto dell'art. 78, comma 2, del TUEL 267/2000 che così recita: *"Gli amministratori di cui all'art. 77 – comma 2, devono astenersi dal prendere parte alla discussione ed alla votazione di delibere riguardanti interessi propri e di loro parenti o affini sino al quarto grado. L'obbligo di astenersi non si applica ai provvedimenti normativi o di carattere generale, quali i piani urbanistici, se non nei casi in cui sussista una correlazione immediata e diretta fra il contenuto della deliberazione e specifici interessi dell'amministratore o di parenti o affini fino al quarto grado"* ;

CONSIDERATO quindi l'obbligo di astensione posto a carico degli amministratori comunali dall'art.78, comma 2, del D.Lgs. n. 267/2000 e s.m.i. dal prendere parte a provvedimenti normativi o di carattere generale, quali i piani urbanistici, ove sussista una correlazione immediata e diretta fra il contenuto della delibera in esame e specifici interessi dell'amministratore o di parenti o affini fino al quarto grado;

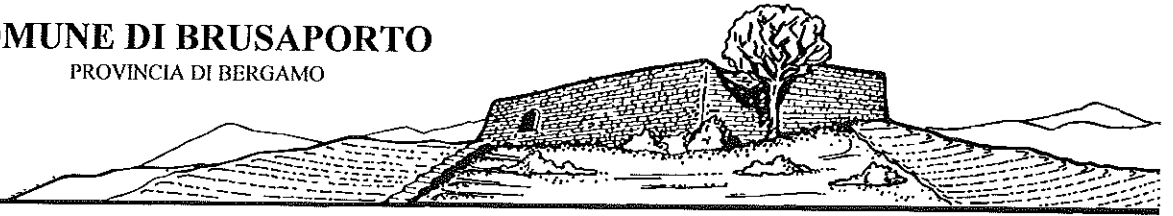
DATO ATTO che all'inizio della seduta è entrata in sala la consigliera Pezzotta Jlenia, per cui risultano n. 12 presenti alla votazione

ATTESO che la votazione espressa in forma palese per alzata di mano, ha dato il seguente esito: Consiglieri presenti n. 12, Consiglieri votanti n. 8, Astenuti n. 4 (Preda G., Valtellina C., Nespoli Pezzotta J.);

Con voti favorevoli n. 8, voti contrari n. 0



COMUNE DI BRUSAPORTO
PROVINCIA DI BERGAMO



DELIBERA

1. Di adottare ai sensi e per gli effetti dell'articolo 13 della legge regionale 12/2005, la variante puntuale al Piano di Governo del Territorio, redatta dall'arch. Tosetti P.
2. Di dare atto che gli elaborati di variante costituenti parte integrante e sostanziale della presente deliberazione anche se non materialmente allegati, risultano essere i seguenti:
 - Relazione tecnica di variante
 - Tav. 3 Vincoli -Documento di Piano Disciplina urbanistica degli interventi: Piano delle Regole
 - Tav. 11 Fattibilità geologica – Documento di Piano
 - Tav. U del Piano delle regole quadro di riferimento degli interventi sugli ambiti urbanizzati e di frangia
3. Di disporre, ai sensi dell'art. 13 – comma 4 – della L.r. 12.03.2005, n. 12 e ss.mm.ii, il deposito degli elaborati di variante al fine di consentire, da parte di tutti gli interessati, presentazione di eventuali osservazioni, secondo quanto previsto dalla medesima legge.
4. Di dare atto che a decorrere dalla data di adozione degli atti di variante del Piano e fino alla pubblicazione dell'avviso della loro approvazione sul B.U.R.L. troverà applicazione il regime di salvaguardia stabilito dalla legge regionale 11.03.2005, n. 12 e s.m.i.
5. Di dare atto che gli atti di variante al PGT saranno pubblicati, ai sensi dell'art. 39 del D.lgs. n. 33/2013;
6. Di incaricare il Responsabile del Settore Tecnico Urbanistico all'espletamento di tutte le incombenze inerenti e conseguenti al presente atto deliberativo;

Il "GOVERNO DEL TERRITORIO" Variante P.G.T. (N 6) 05.02.2019

Scusate se mi permetto di fare una **cronistoria** !

Il Primo Piano Urbanistico si chiamava Piano di **Fabbricazione**, tecnico estensore Ing. Noris di Bergamo venne adottato dall'Amministrazione Cassotti (1970 -1975) e venne approvato dalla prima Amministrazione Preda.

Il primo Piano Regolatore (P.R.G.) venne redatto nel **1979** dall' Arch. Gandolfi Giuseppe, adottato il 16.11.1979, approvato dal C.R.C. il 30.11.1979 e dalla Giunta Regione Lombardia il 6.10.1981. Circa due anni dopo, a seguito di una intensa e lunga trattativa con la Regione Lombardia e L'ANAS, per variare il tracciato della tangenziale " Cassinone Albano" che tagliava in due il nostro territorio oltre allo scempio della collina, (non vi dico i numerosi incontri ad ogni livello per raggiungere alla fine l'accordo) con cui si prevedeva che, il Comune assumesse le spese della progettazione del nuovo tracciato che è l'attuale, a nord della collina. Grazie a tale spesa, anche se contenuta, unita ai nostri intensi sforzi, abbiamo evitato che la nuova strada statale n. 42 la " Sarnico – Lovere – Brescia" di grande carreggiata e di traffico, sconvolgesse il nostro patrimonio ambientale e collinare.

Negli anni a seguire, sempre nel campo della viabilità, abbiamo ottenuto e realizzato diverse varianti innanzitutto, la Prov. n. 67, il tratto che va dall' incrocio di via Levata al collegamento con Corso Europa di Seriate, successivamente la variante per Bagnatica, poi la ex provinciale per Albano, nonché la Via Pastrengo in comune di Seriate che ci immette nel grande svicolo della Levata, infine l'ottenimento dell'interramento del tratto della nuova strada prov. 91 a sud del paese in prossimità dell'abitato. Questi interventi ci hanno permesso di dare respiro al nostro centro urbano e di svilupparci ordinatamente, senza avere un traffico intenso e fuori dalla porta! Personalmente sono soddisfatto dei risultati ottenuti, attraverso trattative ad ogni livello, al fine di raggiungere l'obiettivo di un "paese a misura d'uomo".

Sempre in quegli anni che potremo definire "la stagione dei Piani": dal "Piano di Zona" al "Piano per gli Insediamenti Produttivi" e ai "Piani di Lottizzazione" l'Amministrazione Comunale si attivava per soddisfare le esigenze della cittadinanza e di un paese che voleva crescere.

Il secondo Piano Regolatore (P.R.G.) redatto dall'Arch. Piergiorgio Tosetti (che inizia la sua era nell'urbanistica Brusaportese) adottato nel luglio **1997**, viene approvato dal Consiglio il 12.12.1997 e dalla Regione Lombardia il 27.01.1999, dopo alcune modifiche

Il terzo Piano Regolatore (P.R.G.) redatto dall'Arch. Tosetti, venne adottato dal Consiglio Comunale il 04.04.2003 e dallo stesso, approvato il 27.07.2003 e dalla Regione approvato il 06.02.2004

Il quarto Piano Regolatore (P.G.T.) attualmente **vigente**, adottato con delibera °Consigliare il **21.04.2009** redatto dall'arch. Tosetti con la collaborazione di altri Tecnici, sia interni che esterni, è stato approvato con delibera n. **02 del 19.01.2010.**

Si sono succedute le seguenti Varianti:

-1° Variante adottata il 27.07.2012 con delibera n.20 – Approvata il 21.03.2013
si trattava dell'aggiornamento al Piano delle Regole e dei Servizi;

-2° Variante adottata il 06.09.2012 con delibera n.21 - - Approvata il 22.10.2012
Realizzazione distributore carburante in via Madonna delle Rose;

Passo in dettaglio alle varianti al P.G.T. vigente oggetto di questo consiglio

Variante 1 – 2, potrebbe essere una per due parcheggi pubblici trasformati in privati

Variante 3, incremento di ulteriori 4.000 mq di spl. (Mente a pg. 69 comma 5 “ fino a un massimo - di 3000 mq. di spl “) **sarebbe da chiarire**. Così pure se sono compresi anche i circa 2000 mq. ancora da realizzare dal vecchio piano.

Variante 4, Edificio rustico senza copertura costruita con finalità agricola ora passa residenziale

Variante 5, Cambio porzione di parcheggio pubblico a privato, zona Parco Castello.

Variante 6 -7, Cambio di destinazione di area edificabile a verde privato mq.800 (da un calcolo mi - - - - sembra una superficie maggiore dai 1500 ai 2000mq.)

Variante 8, Dalla previsione del grande rondò ora la si modifica con una rotatoria più

- - - contenuta, così si salverà l'area cani, il nostro biglietto di presentazione?

Variante 9, Inserimento di un area residenziale di mc.1900, in via Roccolo e non in via belvedere

Variante 10, Cascina Fornace in via Albano. Da anni la proprietà cerca una soluzione con varie - proposte che però non hanno mai incontrato il consenso dell'Amministrazione.

Variante 11, Cambio destinazione d'uso a piano terra da officina (gommista) a commerciale in Via - "Belvedere"

Variante 13, Scusate ma quale ristrutturazione?? Avete fatto un sopralluogo? Quest'area, fino

- agli anni 60 era un brolo, poi sono state costruite delle stalle, dei fienili e locali

- alloggio per attrezzature agricole, c'è poco da ristrutturare conoscendo il luogo.

- Non complichiamo le cose, se vogliamo incentivare il risanamento di questi luoghi abbandonati all'interno del nostro paese.

- E' noto a tutti che si tratta di ex edifici rurali degli anni sessanta adibiti

- esclusivamente al ricovero degli animali e del fieno e delle attrezzature agricole.

Inoltre nella tavola di variante, noto che non è aggiornata, in quanto nell'area in Via Bolgara di proprietà della Soc. FINTYRE non viene indicato il fabbricato produttivo costruito circa due anni fa. Così pure non è indicato l'ampliamento del capannone produttivo della ditta COM - FED in via Mastri del Lavoro.

Scusate non c'era un impegno con la ditta Milesi convenzione del 11 Settembre 2015, art.5

comma c : di contraddistinguere in colore Azzurro una serie di mappali destinazione

"aree destinate alla lavorazione e valorizzazione dei materiali inerti nonché dei rifiuti speciali non pericolosi (es. demolizioni) ", affinché queste lavorazioni e valorizzazioni possano essere

mantenute in esercizio anche dopo la scadenza della validità del piano cave, ecc. di trasformare parte dell'area cave in zona produttiva? (non dimenticatevi che avete già avuto in lavori €150.000)

Al fine di mantenere l'impianto esistente, al termine dell'attività di scavo o del piano cave avete intenzione di fare un'altra variante, ma l'impegno era prima della scadenza di questo mandato.

A Pag. 37, art. 2 comma 4 sostituirei città con paese. **Comma 5 - Interventi indiretti, Piani per l'edilizia economica popolare, ormai è storia passata per Brusaporto! E' da oltre 15 anni che non si fa nessun Piano in tal senso, idem per i piani di insediamenti produttivi.**

Per i piani attuativi è scaduto ai termine del 10 anni ed i permessi di costruzione in corso vanno a termine? Per altri interventi, ancora non autorizzati da permesso di costruzione o ristrutturazione, cosa succede?

Pag.63 art.28, quarto comma, eliminerei l'ultima riga "la cui funzione sia connessa con le attività produttive o al loro servizio" consentirebbe di avere la possibilità di insediare attività direzionali, che non comportano problemi ambientali ma consentono occupazione di personale.

Pag.65, art.40, parcheggi delle attività commerciali, comma 7, come già evidenziato: 'i mq. per parcheggi da 26 a 15 e i mq. 28 a 20 (per tanto si ritiene il valore della monetizzazione alta quando un posto d'auto corrisponde a una superficie di mq. 2,50 x5 = a 12,5 come già segnalato.

Pag. 69, art.42, comma 5, proporrei di sostituire Piano Attuativo con Permesso convenzionato

Pag.76, Recupero aree non residenziali dismesse, da verificare (Visto che il Comune non è tanto esteso non avendo nessuna tavola di riferimento, chiedo quali aree o strutture ci potrebbero essere?? (la Commissione per la qualità esiste o sarà da fare? Perché non fate anche la commissione dei colori? a proposito è ancora vigente il piano dei colori? Perché se ne vedono proprio di tutti i colori!

Art. 79, secondo comma, la deroga è accordata previa deliberazione del consiglio comunale nell'osservanza della disciplina nazionale e Regionale (caso Palestra) Sono molto perplesso di solito le deroghe sono date dall'ente o istituzione che le ha emanate. Allora, le costruzioni a confine in zona produttiva, non sono in contrasto con il presente comma?

Alcune note sugli Obbiettivi: pag. 94

N 1 Salvaguardia delle risorse in particolare del suolo Agricolo aggiungerei:

" stop alle Cave e Discariche"

N° 2 La qualità dell'aria: per questo obiettivo necessita la collaborazione dei Comuni del Hinterland di Bergamo per intensificare gli sforzi nel contenere il traffico aereo prima, e la viabilità poi proseguire nello sforzo di limitare il traffico veicolare all'interno del paese, con la realizzazione dell'ultimo tratto di via Lombardia, facilitando l'ulteriore deviazione del traffico, dal centro del paese.

Inoltre ci sarebbe da sistemare e allargare il tratto est di Via Cà, dall'abitato all'incrocio con viale Lombardia.

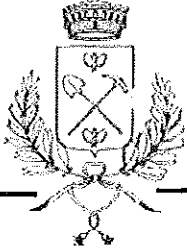
Sarebbe utile incentivare l'utilizzo delle macchine elettriche, con la realizzazione di punti di ricarica nel paese

A Pagina 96, aggiungerei anche, che è un paese promozionalmente tra i più dotati di impianti sportivi ed il meno dotato di strutture per l'assistenza

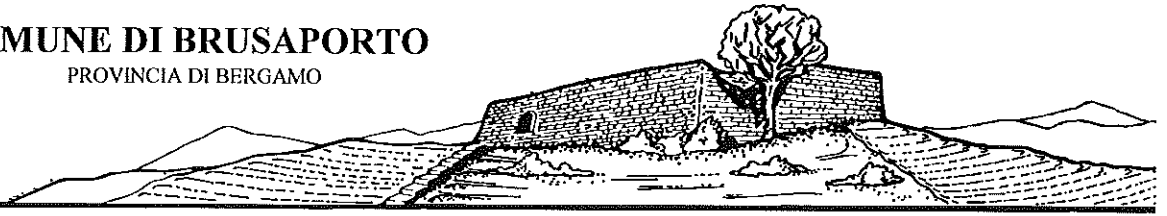
Pag. 108, la eliminazione dei suoli occupati, dovrebbe essere la variante 8 e non la 6/7

Consumo del suolo mq. 1725, per quanto riguarda l'edificato e il resto?

Non penso che il consumo del suolo riguardi solo le costruzioni civili? Ma tutto l'insieme dell'urbanizzazione.



COMUNE DI BRUSAPORTO
PROVINCIA DI BERGAMO



Delibera di C.C. n. 2 del 05/02/2019

Letto, approvato e sottoscritto.

Il Sindaco
F.to ROSSI ROBERTO
GIUSEPPE

Il Segretario
F.to DOTT. BUA ROSARIO

Si certifica che questa deliberazione, è affissa in copia all'Albo Pretorio il giorno 11 febbraio 2019 e vi rimarrà pubblicata per 15 giorni consecutivi dal 11 febbraio 2019 al 26 febbraio 2019, ai sensi dell'art. 124, comma 1, del D.Lgs. 18.08.2000, n. 267.

Addì, 11 febbraio 2019

Il Segretario
F.to BUA ROSARIO

Copia conforme all'originale in carta libera ad uso amministrativo

Addì,

11 febbraio 2019

Il Segretario
DOTT. BUA ROSARIO



CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

Si certifica che la presente deliberazione, non soggetta a controllo preventivo di legittimità, è divenuta esecutiva per decorrenza del termine di dieci giorni dalla suindicata data di inizio di pubblicazione, ai sensi dell'art. 134, comma 3, del D.Lgs. 18.08.2000, n. 267.

Addì, _____

Il Segretario
F.to BUA ROSARIO